

CO.A.B.SE.R.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA RISORGIMENTO, N. 1 - 12051 ALBA (CN)
Codice Fiscale	90011440048
Numero Rea	CN 000000000000
P.I.	02298440047
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	528	704
Totale immobilizzazioni immateriali	528	704
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	354.063	341.383
2) impianti e macchinario	1.085	1.395
3) attrezzature industriali e commerciali	6.925	30.837
4) altri beni	1.977	3.140
Totale immobilizzazioni materiali	364.050	376.755
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.540	5.540
Totale partecipazioni	5.540	5.540
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.540	5.540
Totale immobilizzazioni (B)	370.118	382.999
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	0	122
Totale rimanenze	0	122
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.729.101	4.825.536
Totale crediti verso clienti	4.729.101	4.825.536
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.762	432.677
Totale crediti tributari	129.762	432.677
5-ter) imposte anticipate		
	38.964	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	324	3.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	609	609
Totale crediti verso altri	933	4.087
Totale crediti	4.898.760	5.262.300
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.249.973	6.102.096
3) danaro e valori in cassa	1.576	1.135
Totale disponibilità liquide	7.251.549	6.103.231
Totale attivo circolante (C)	12.150.309	11.365.653
D) Ratei e risconti		
	41.563	43.024
Totale attivo	12.561.990	11.791.676
Passivo		
A) Patrimonio netto		
IV - Riserva legale	1.922.689	1.833.362
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.612	89.327
Totale patrimonio netto	1.974.301	1.922.689

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.193	159.943
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.786	50
Totale debiti verso altri finanziatori	1.786	50
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.220.116	9.564.747
Totale debiti verso fornitori	10.220.116	9.564.747
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.073	37.175
Totale debiti tributari	35.073	37.175
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70	70
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70	70
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.947	78.842
Totale altri debiti	86.947	78.842
Totale debiti	10.343.992	9.680.884
E) Ratei e risconti	69.504	28.160
Totale passivo	12.561.990	11.791.676

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.128.525	18.601.512
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	10.000
altri	194.108	75.009
Totale altri ricavi e proventi	204.108	85.009
Totale valore della produzione	18.332.633	18.686.521
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.954	102.468
7) per servizi	17.827.409	18.095.502
8) per godimento di beni di terzi	16.237	13.553
9) per il personale		
a) salari e stipendi	183.983	163.803
b) oneri sociali	43.871	38.375
c) trattamento di fine rapporto	14.738	11.667
Totale costi per il personale	242.592	213.845
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176	176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.241	109.184
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.000	24.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	102.417	133.360
14) oneri diversi di gestione	38.305	38.322
Totale costi della produzione	18.295.914	18.597.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.719	89.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	49.600	52.459
Totale proventi diversi dai precedenti	49.600	52.459
Totale altri proventi finanziari	49.600	52.459
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	49.600	52.459
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.319	141.930
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.707	52.603
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.707	52.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	51.612	89.327

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.612	89.327
Imposte sul reddito	34.707	52.603
Interessi passivi/(attivi)	(49.600)	(52.459)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	36.719	89.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.738	11.667
Ammortamenti delle immobilizzazioni	79.417	109.360
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	94.155	121.027
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	130.874	210.498
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	122	310
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	96.435	575.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	616.405	(255.957)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.461	9.589
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.344	3.948
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	313.808	61.761
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.069.575	395.348
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.200.449	605.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	49.600	52.459
(Imposte sul reddito pagate)	(34.707)	(52.603)
Dividendi incassati	-	2
Altri incassi/(pagamenti)	(488)	(379)
Totale altre rettifiche	14.405	(521)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.214.854	605.325
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(66.536)	(3.730)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(880)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(66.536)	(4.610)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.148.318	600.715
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.102.096	5.501.883
Danaro e valori in cassa	1.135	633
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.103.231	5.502.516
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.249.973	6.102.096
Danaro e valori in cassa	1.576	1.135
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.251.549	6.103.231

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	18.332.633	19.262.218
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(16.904.818)	(18.458.012)
(Pagamenti al personale)	(227.854)	(198.737)
(Imposte pagate sul reddito)	(34.707)	(52.603)
Interessi incassati/(pagati)	49.600	52.459
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.214.854	605.325
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(66.536)	(3.730)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(880)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(66.536)	(4.610)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.148.318	600.715
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.102.096	5.501.883
Danaro e valori in cassa	1.135	633
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.103.231	5.502.516
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.249.973	6.102.096
Danaro e valori in cassa	1.576	1.135
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.251.549	6.103.231

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C. E DEL D.M. 26/04/1995

Come noto l'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuto aveva attivato, sin dal 1999, parallelamente alla contabilità finanziaria, la contabilità economica con il metodo della partita doppia in modo da poter rispettare le norme previste dal D.P.R. N. 902/1986 e le correlate modificazioni, previste dal d.l. n. 361/95 della legge 142/90, applicabili ai consorzi tra comuni di cui all'art. 25 della stessa legge 142/90.

L'art. 11 comma 2 della Convenzione istitutiva di questo consorzio, del 10 maggio 2004, prevede che:

"Fuori dal caso in cui il Consorzio assegni il compito di espletare le gare per l'erogazione dei servizi di bacino a società di capitali pubblica avente le caratteristiche definite dalla disciplina vigente, alla quale siano altresì trasferiti tutti i contratti di appalto e le concessioni per l'erogazione dei servizi di bacino, l'oggetto sociale del Consorzio contempla in via transitoria la gestione indiretta dell'azienda di erogazione dei servizi medesimi, fino alla scadenza dei contratti con i soggetti gestori che importino la riscossione della tariffa da parte del Consorzio ai sensi del precedente articolo 2, comma 5, ultimo periodo, con conseguente mantenimento in capo al Consorzio stesso della partita IVA, della contabilità economica, dell'iscrizione al registro delle imprese e della prosecuzione dell'applicazione ai dipendenti del C.C.N.L. Federambiente."

In conformità a quanto sopra questo consorzio, rinveniente dalla menzionata Azienda consortile, ha mantenuto il sistema della doppia contabilità (economica e finanziaria) ed ha provveduto, sin dall'origine, a depositare in Camera di commercio esclusivamente il bilancio economico.

Detto comportamento risulta in linea con il D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli enti locali) che in merito così dispone:

Art. 3.1

"Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili."

Art. 114

1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. (389)

3. .

4. L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario

5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

5-bis. Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.

6...

7. .

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio .

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;

c) le variazioni di bilancio;

d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati

La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 2/SEZAUT/2014 /QMIG del 15 gennaio 2014, ha, tra l'altro, specificato che

". L'azienda speciale, disciplinata dall'art. 114, d.lgs. n. 267/2000, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, chiamato a svolgere un'attività di rilevanza commerciale e appartenente alla classe degli enti strumentali...

Trattasi di un soggetto di diritto a sé stante, indipendente e diverso dall'ente locale che lo ha costituito, vale a dire uno strumento per la gestione di un servizio pubblico. Al Comune compete l'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda speciale: il piano-programma comprendente il contratto di servizio, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio. Anche lo statuto, al momento della costituzione dell'azienda speciale, viene approvato dal consiglio comunale. Spetta, pertanto, all'azienda procedere autonomamente, secondo le regole di economicità che caratterizzano l'esercizio di un'impresa, nel perseguimento dei fini posti dall'ente locale.

L'appartenenza dell'azienda speciale alla categoria degli enti pubblici economici (Cass.

Sez. un., 15 dicembre 1997, n. 12654) comporta, oltre all'iscrizione nel registro delle imprese, l'assoggettabilità alla disciplina di diritto privato per quanto attiene al profilo dell'impresa e per i rapporti di lavoro dei dipendenti (T.A.R. Liguria, II, 24 maggio 1995, n. 272). Ne deriva che i contratti collettivi di lavoro non sono necessariamente quelli del settore pubblico, ma quelli stabiliti dalle parti in riferimento al settore merceologico di appartenenza. L'azienda speciale, operando come una qualsiasi impresa commerciale, soggiace al regime fiscale proprio delle società di diritto privato e, quindi, è soggetto passivo di imposta distinto dall'ente locale, ai fini del pagamento di IVA, IRES e IRAP (Cass., sez. V, 15 aprile 2005, n. 7906; Cons. Stato, III, 18 maggio 1993, n. 405). .

Le aziende speciali sono, quindi, soggetti passivi IRES, a norma dell'art. 73, co. 1, lett. b), d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, modificato dall'art. 1, co. 74, lett. a), n. 2), l. 27 dicembre 2006, n. 296, nella propria qualità di enti "che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali".

Da ultimo, la giurisprudenza amministrativa ha escluso che i dipendenti di un'azienda speciale, risultante dalla trasformazione di una società per azioni, possano invocare l'applicazione del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in quanto gli enti pubblici economici non rientrano nella nozione di amministrazione pubblica (cfr. Cons. Stato, sez. V, 7 febbraio 2012, n. 641, ove è precisato che l'elencazione contenuta nell'art. 1, co. 2, del citato decreto si riferisce a "tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali").

L'azienda speciale consortile, rispetto a quella prevista dal citato art. 114, si caratterizza per la presenza di un organo in più: l'assemblea consortile. Infatti, l'art. 31, d.lgs. n. 267/2000, richiama la disciplina dell'art. 114, d.lgs. n. 267/2000."

Inoltre la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - con parere nr. 250/2014/PAR del 18 settembre 2015 ha ulteriormente specificato, in merito all' art. 114 del T.U.E.L. che "Il Testo Unico ha dunque sostanzialmente riproposto l'art. 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che per la prima volta ha riconosciuto all'azienda speciale un'autonomia statutaria destinata ad esplicarsi, nei limiti stabiliti dalla legge, sul piano organizzativo, finanziario e contabile, oltre che su quello tecnico-funzionale. L'art. 114 del TUEL, specie nel testo assunto dopo la recente riforma, delinea i tratti di un ordinamento contabile improntato al sistema economico patrimoniale coerente con la natura imprenditoriale riconosciuta all'azienda e che, come tale, non impedisce l'adozione delle regole di contabilizzazione dettate dal codice civile per le società per azioni in quanto compatibili con lo specifico assetto di un ente che costituisce un modulo organizzativo dell'ente locale per la gestione di servizi pubblici. L'applicazione all'azienda speciale delle disposizioni contabili delle società di capitali risulta del resto ulteriormente avvalorata da una sempre maggiore contiguità normativa tra le due figure come si evince anche dalla possibilità, ammessa dalla giurisprudenza contabile, di trasformazione di una società per azioni detenuta dall'ente locale in azienda speciale."

Infine la guida redatta dalla CAMERA DI COMMERCIO - TUTTOCAMERE dal titolo "Il bilancio d'esercizio e l'elenco soci - Redazione e pubblicazione - Febbraio 2015", prevede:

"1.4. Aziende speciali e Consorzi fra Enti territoriali

Per quanto riguarda le Aziende speciali e i Consorzi fra Enti territoriali costituiti ai sensi della L. n. 142 del 1990 (ora recepita nel D. Lgs. n. 267/2000), **torna applicabile una normativa di carattere speciale**.

Bisogna fare inizialmente riferimento al disposto di cui all'art. 6 della L. n. 67 del 1987, sulla pubblicità dei bilanci degli enti pubblici, secondo il quale, le aziende speciali e i consorzi fra enti territoriali devono pubblicare i rispettivi bilanci, in estratto, "su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico".

Successivamente sono stati, in materia, emanati altri provvedimenti normativi che rivestono un particolare interesse.

Con il D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90 sono stati approvati i modelli sui quali compilare gli estratti dei bilanci da pubblicare sui quotidiani.

In seguito, in applicazione del Testo unico delle disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, il Ministero del tesoro, con D.M. 26 aprile 1995, ha approvato lo schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali, delle istituzioni e dei consorzi di cui agli articoli 22, 23 e 25 della medesima legge n. 142 del 1990.

L'uso di tale schema è divenuto obbligatorio a decorrere dall'esercizio finanziario 1996.

Con la legge n. 95 del 1995, di conversione del D.L. n. 26 del 1995, fu poi sancito l'obbligo di adeguare l'ordinamento delle aziende speciali alle disposizioni dell'art. 23 della legge n. 142/1990 e di iscrivere tali aziende nel Registro delle imprese, senza peraltro imporre alcun obbligo circa il deposito del relativo bilancio d'esercizio.

Solo con l'art. 25, comma 2, lett. a) del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (con l'inserimento, nell'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del comma 5-bis), è stato introdotto - a decorrere dall'anno 2013 - l'obbligo anche per le aziende speciali e le istituzioni degli Enti locali di depositare i propri bilanci al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economico-amministrative (REA) della Camera di Commercio di competenza, entro il 31 maggio di ogni anno. L'Unioncamere, attraverso la rete di informatica delle Camere di Commercio, trasmetterà al Ministero dell'Economia e delle Finanze - entro il 30 giugno di ogni anno - l'elenco delle aziende speciali ed istituzioni con i relativi bilanci."

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile.

CONDIZIONI OPERATIVE ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'

Con delibera dell'Assemblea Consortile n. 14 del 18 novembre 2003 l'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti si è trasformata, con effetto 16 maggio 2004 ed in ottemperanza della L. R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, in Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, al quale la legge stessa ha affidato le funzioni amministrative di governo dei servizi di bacino (raccolta, trasporto, ecc.).

In vista della limitazione della competenza consortile alle sole funzioni di governo dei servizi di bacino, questo Consorzio ha costituito in data 27 maggio 2004 la Società Trattamento Rifiuti a responsabilità limitata unipersonale (con il Consorzio quale socio unico) alla quale è stato conferito in natura il ramo d'azienda di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprensivo della proprietà degli impianti stessi.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dal sopraccitato art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000, l'erogazione dei servizi all'utenza relativi ai rifiuti è quindi stata affidata direttamente a tale Società di capitali.

La costituzione della Società è avvenuta ai sensi dell'art. 113 comma 13 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i., e nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 115 comma 7 bis del medesimo D. Lgs., mediante conferimento del ramo aziendale di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti già di titolarità del Consorzio, comprensivo della proprietà di tutti i beni e della titolarità di tutti i debiti e crediti ed i rapporti attivi e passivi già facenti capo al Consorzio ed inerenti la gestione infrastrutturale.

Il CO.A.B.SE.R, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 28 marzo 2011 ha disposto l'assegnazione ai Comuni consorziati delle quote di proprietà delle proprie partecipazioni al capitale sociale di S.T.R. in proporzione al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune alla data del 31 dicembre 2010.

Detta cessione di quote, avvenuta sotto forma di assegnazione in natura delle indicate partecipazioni, è stata regolarizzata con atto redatto dal Dr. Stefano Corino, Notaio in Alba, in data 29 marzo 2011. Gli effetti delle assegnazioni decorrono a far data dal 31 dicembre 2011.

I sottoscritti Amministratori, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile espongono le seguenti indicazioni, distinte secondo la numerazione prevista dallo stesso art. 2427 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO (art. 2427 n. 1)

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, con un utile di Euro 51.612 al netto delle imposte, la cui presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto ai sensi del D. M. 26 aprile 1995 e trova riscontro nelle scritture contabili del Consorzio, regolarmente tenute a norma degli artt. da 2214 a 2220 del Codice Civile, ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, con l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile e dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

Ai predetti criteri non sono state applicate deroghe e si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

-

-

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati in cinque anni.

Crediti e debiti

I crediti sono indicati al valore nominale, che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

I debiti sono indicati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono capitalizzate in funzione della loro utilità pluriennale ed ammortizzate direttamente in conto, in conformità a quanto prescritto dagli artt. 2424 e 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono capitalizzate in funzione della loro utilità pluriennale ed ammortizzate direttamente in conto, in conformità a quanto prescritto dagli artt. 2424 e 2426 del Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.306	9.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.602	8.602
Valore di bilancio	704	704
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	176	176
Totale variazioni	(176)	(176)
Valore di fine esercizio		
Costo	9.306	9.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.602	8.602
Valore di bilancio	528	528

Immobilizzazioni materiali

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni ai sensi di Leggi speciali.

Per quanto riguarda invece i coefficienti di ammortamento applicati a detti cespiti durante l'esercizio in corso, occorre rilevare che essi corrispondono alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione, e sono i seguenti:

CATEGORIA DI BENI	VITA UTILE	ALIQUOTA ADOTTATA
IMPIANTI GENERICI	10	10%
ATTR. VARIA E MINUTA	8	12,5%
MACCHINE UFFICIO ELETTRON	5	20%
MOBILI ARREDI MACC. ORD UFF	8	12%
STAZIONI CONFERIMENTO	10	10%
AUTOCARRI	5	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.676.694	3.530	804.633	57.469	2.542.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.335.660	2.135	773.796	54.329	2.165.920
Valore di bilancio	341.383	1.395	30.837	3.140	376.755
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	66.537	-	-	-	66.537
Ammortamento dell'esercizio	53.857	310	23.911	1.163	79.241
Totale variazioni	12.680	(310)	(23.911)	(1.163)	(12.704)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.743.231	3.530	804.633	57.469	2.608.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.335.660	2.135	773.796	54.329	2.165.920
Valore di bilancio	354.063	1.085	6.925	1.977	364.050

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.540	5.540
Valore di bilancio	5.540	5.540
Valore di fine esercizio		
Costo	5.540	5.540
Valore di bilancio	5.540	5.540

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce espone un saldo attivo di Euro 5.540,00 che rappresenta la partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione d'Ambito Cuneese Ambiente, costituita,

in attuazione della L.R. Piemonte n. 24/2002, in data 23 novembre 2005 tra i 4 Consorzi di Bacino della Provincia di Cuneo e tra i quattro Comuni con maggior popolazione di ogni bacino. Detta Associazione è un Consorzio di diritto pubblico costituitosi in attuazione dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000.

I dati relativi al patrimonio ed all'utile dell'Associazione d'Ambito Cuneese Ambiente, si riferiscono all'esercizio 2015 così come risulta dall'ultima comunicazione dall'Associazione stessa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
---------------	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------	--	--------------------------	-------------------------	----------------------	--

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	122	(122)	0
Totale rimanenze	122	(122)	0

Non rileva alcun dato per la voce " RIMANENZE - ACCONTI (A FORNITORI PER MATERIE/PROD. E MERCI" (C I 5).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. L'accantonamento al "FONDO SVALUTAZIONE CREDITI" è stato effettuato per Euro 23.000. Il saldo complessivo al 31 dicembre 2016 del Fondo, ammonta ad Euro 110.400 e non risulta essere inferiore all'ammontare dei crediti per i quali esiste realisticamente un rischio di insolvenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.825.536	(96.435)	4.729.101	4.729.101	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	432.677	(302.916)	129.762	129.762	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	38.964	38.964			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.087	(3.154)	933	324	609	609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.262.300	(363.541)	4.898.760	4.859.187	-	609

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

La voce "CREDITI VERSO CLIENTI": (C II 1 a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 4.729.100

Le poste più rilevanti riferite alla suddetta voce sono:

Credito vs Comune di Bra Euro 1.964.984;
 Credito vs COREPLA Euro 366.973;
 Credito vs Comune di Alba Euro 310.349;
 Credito vs Comune di Cherasco Euro 256.211;
 Credito vs Lamacart S.p.A. Euro 235.486;
 Credito vs Comune di Santo Stefano Roero Euro 125.525;
 Credito vs CO.RE.VE. Euro 121.189;
 Credito vs Comune di Vezza d'Alba Euro 111.721;
 Credito vs Comune di Diano d'alba Euro 109.671;
 Credito vs Comune di Sommariva Perno Euro 103.363.

Il credito per "FATTURE DA EMETTERE" al 31 dicembre 2016 è di complessivi Euro 725.465.

La voce "CREDITI TRIBUTARI": (CII 5-bis a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 129.762.
 La posta più rilevante relativa a suddetta voce è rappresentata dal credito I.V.A. ammontante a complessivi Euro 113.944.

La voce "VERSO ALTRI": (CII 5-quater a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 324.

CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

La voce "VERSO ALTRI": (CII 5-quater b) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 609; detta voce non presenta variazioni in corso d'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.102.096	1.147.877	7.249.973
Denaro e altri valori in cassa	1.135	441	1.576
Totale disponibilità liquide	6.103.231	1.148.318	7.251.549

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi, ammontanti ad Euro 36.704 si riferiscono a interessi attivi su c/c bancario.

I risconti attivi, ammontanti ad Euro 4.859 si riferiscono a spese attinenti il personale dipendente.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Riserva legale	1.833.362	89.327		1.922.689
Utile (perdita) dell'esercizio	89.327	-	51.612	51.612
Totale patrimonio netto	1.922.689	89.327	51.612	1.974.301

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Riserva legale	1.922.689
Totale	1.922.689

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	159.943
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.738
Utilizzo nell'esercizio	488
Totale variazioni	14.250
Valore di fine esercizio	174.193

La voce ammontante ad Euro 174.193 rileva il debito al 31 dicembre 2016 nei confronti del personale inquadrato con contratto di lavoro dipendente - Federambiente, nonché nei confronti dei dirigenti con contratto di lavoro Confservizi - Federmanager.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	50	-	1.786	1.786
Debiti verso fornitori	9.564.747	655.369	10.220.116	10.220.116
Debiti tributari	37.175	(2.102)	35.073	35.073
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70	-	70	70
Altri debiti	78.842	8.105	86.947	86.947
Totale debiti	9.680.884	661.372	10.343.992	10.342.206

Non ci sono debiti nei confronti delle banche, né debiti esigibili oltre 5 anni.

La voce DEBITI VERSO FORNITORI ammonta ad Euro 10.220.116.

Le voci più significative sono le seguenti:

Debiti verso la Ditta S.T.R. s.r.l. per Euro 2.970.000;

Debiti verso la Ditta Aimeri Ambiente s.r.l. per Euro 619.270;

Debiti verso la Ditta Energetikambiente s.r.l. per Euro 581.414;

Debiti verso la Ditta Coop L.A.T. per Euro 492.165;

Debiti verso la Ditta Stirano s.r.l. per Euro 434.829;

Debiti verso la Ditta Bra Servizi s.r.l. per Euro 255.082.

Il debito per FATTURE DA RICEVERE al 31 dicembre 2016 è di complessivi Euro 4.070.678. Le poste più rilevanti sono così articolate:

Euro 2.000.000 nei confronti della Ditta S.T.R. s.r.l. per la gestione stazioni ecologiche consortili;

Euro 1.494.893 nei confronti della Ditta S.T.R. s.r.l. per lo smaltimento rifiuti solidi urbani;

Euro 351.202 nei confronti della Ditta Coop. L.A.T. a titolo spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani;

Euro 121.181 nei confronti della Ditta Bra Servizi s.r.l. a titolo di spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa per questo Consorzio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti e/o debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci non hanno effettuato finanziamenti nei confronti di questo Consorzio.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, pari ad Euro 31.719, si riferiscono a spese attinente il personale dipendente.

I risconti passivi, pari ad Euro 37.785, si riferiscono a storno di parte del contributo regionale per smaltimento amianto.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CORRISPETTIVO TRASP.RSU CARTA	9.142.816
CORRISPETTIVI RIFIUTI SOLIDI URB	5.224.481
PROVENTO CESSIONE PLASTICA DA RD	986.536
RIMB.DA COMUNI RAC.DIF.	845.123
PROVENTO CESSIONE CARTA DA RD	829.655
RIFIUTI BIODEGRADABILI	287.075
CORRISPETTIVO RSU FUORI BACINO	272.502
PROVENTO CESSIONE VETRO DA RD	317.067
CORRISP.RSU IMBALLAGGI MISTI	132.034
ALTRI	91.236
Totale	18.128.525

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa per questo Consorzio.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n.15 del Codice Civile.

Nel corso dell'anno 2016 sono maturati interessi attivi sul conto corrente bancario per un totale complessivo di Euro 49.600.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si è provveduto ad accantonare, per l'anno 2016 per imposte dell'esercizio, un ammontare complessivo di Euro 34.707 così articolato:

Euro 13.328 per I.R.A.P.

Euro 21.379 per I.R.E.S.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Tutto il personale dipendente è part-time nella misura del 50%.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	6.760

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Consorzio in esame non ha, stante la propria natura giuridica, emesso alcuna azione.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio, stante la propria natura giuridica, non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Nota integrativa, parte finale

Sez. 6 bis- VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI (art. 2427 n. 6 Bis)

Non si rileva alcuna operazione in cambi valutari e pertanto non si sono registrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sez. 19 bis - FINANZIAMENTI ALLA SOCIETA' DA PARTE DEI SOCI (art. 2427 n. 19 Bis)

I soci non hanno effettuato finanziamenti al Consorzio.

Sez. 20 e 21 - PATRIMONI DESTINATI IN VIA ESCLUSIVA AD UNO SPECIFICO AFFARE(art. 2427 nn. 20 e 21)

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ed altresì non ha stipulato contratti relativi al finanziamento di specifici affari.

Sez. 22 bis - OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE (art. 2427 n. 22 BIS)

La voce non rileva alcun dato per il Consorzio.

L'assemblea consortile, con delibera in data 13 febbraio 2017, ha approvato lo schema di contratto di servizio relativo alla "Ricognizione degli obblighi per la gestione degli impianti destinati al servizio integrato di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti e d'igiene urbana". Detto contratto di servizio è stato formalmente sottoscritto dai rappresentanti legali di questo consorzio e della Società Trattamento Rifiuti s.r.l. in data 27 febbraio 2017.

In ragione dell'art. 13 di detta convenzione "Il Consorzio continua transitoriamente a fatturare agli Enti Locali consorziati il corrispettivo del servizio integrato di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti e di igiene urbana. A sua volta, STR srl fatturerà al Consorzio le spese sostenute per la gestione dei servizi di cui al presente contratto. Giusta quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea del Consorzio n. 10 del 26 luglio 2011, ed a seguito della futura soppressione dei Consorzi di Bacino, STR emetterà le fatture direttamente ai singoli comuni soci."

Sez. 22 ter - NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427 n. 22 TER)

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi natura od obiettivi economici.

Privacy - redazione del DOCUMENTO PROGRAMMATICO sulla Sicurezza (punto 26, Allegato B, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Il Consorzio nei termini stabiliti dalla normativa, ha redatto ed aggiorna il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione propone, di destinare l'utile di esercizio, ammontante ad Euro 51.612 a riserva ordinaria.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile gli amministratori a corredo del documento di Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, presentano la seguente relazione.

Il Consorzio non ha svolto né ha in corso attività di ricerca e sviluppo (comma 2, punto 1).

Si attesta che il Consorzio non ha in essere rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, punto 2).

Il Consorzio non detiene azioni proprie o azioni di altre società (comma 2, punti 3 e 4).

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (comma 2 punto 5), e, correlativamente all'evoluzione prevedibile nella gestione (comma 2 punto 6), si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- come è noto, a seguito dell'adeguamento dello Statuto e della Convenzione consortile alla legge regionale 24/2002, operato mediante la delibera dell'Assemblea Consortile n. 14 del 18 novembre 2003, le competenze del Consorzio vengono a ricondursi prettamente ai servizi di base ed in particolare alla gestione delle raccolte differenziate ed indifferenziate dei rifiuti solidi urbani;

- la Legge Regionale n. 7/2012, entrata in vigore il 28 maggio 2012, dal titolo "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", prevede, all'art. 16, che "le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

"Entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge in esame, le province ed i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale.

(La Giunta regionale, con D.G.R. n. 60-5113 del 18 dicembre 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 3 gennaio 2013 ha approvato lo Schema di Convenzione-Tipo per la costituzione delle Conferenze d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani).

La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della L.R. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002.

Entro centoventi giorni dalla data di stipulazione, la convenzione è ratificata dai competenti organi comunali e provinciali.

Le conferenze d'ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento delle posizioni relative al personale, nonché il conferimento delle posizioni attive e passive, prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale.

A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d'ambito le associazioni d'ambito e i consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano".

Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 198 del D. Lgs. 152/2006, che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. 24/2002, sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al precedente punto.

Il Comune di Torino impugnava avanti il TAR Piemonte la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 18 dicembre 2012, n. 60-5113 avente ad oggetto "Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 - Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" con cui veniva approvata la convenzione - tipo per l'istituzione delle conferenze d'ambito".

Nello specifico, tra le altre, venivano censurate le seguenti parti del provvedimento:

- 1) quella in cui si stabiliva che la Conferenza d'ambito "determina le tariffe del servizio (.) e dispone in ordine alla destinazione dei relativi proventi";
- 2) quella in cui dispone che alla struttura organizzativa di cui si avvale la Conferenza d'ambito per l'esercizio delle sue funzioni compete "la riscossione del tributo di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011, avendo acquisito le determinazioni dei singoli Comuni sull'entità della quota relativa alla copertura dei servizi indivisibili";
- 3) quella in cui stabilisce che la Conferenza d'ambito "approva le convenzioni con i consorzi di filiera nell'ambito degli accordi quadro ANCI-CONAI e incamera i proventi derivanti dall'avvio e recupero degli imballaggi da conteggiare in favore degli utenti di ciascun comune in misura corrispondente ai quantitativi raccolti dal medesimo".

Il TAR Piemonte con la sentenza n. 928 depositata il 24 luglio 2013, annullava la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 18 dicembre 2012, n. 60-5113, limitatamente alle parti oggetto di impugnativa.

Ciò nonostante la Regione Piemonte, con la D.G.R 25 novembre 2013, n. 34/6746, pubblicata sul B. U.R. del 28 novembre 2013 avente ad oggetto "legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle conferenze d'ambito", espressamente manifestava l'intendimento di proseguire nel procedimento di istituzione della conferenza d'ambito, ribadendo che a quest'ultima, in base alla L. R. n. 7/2012, veniva attribuito il compito di determinare le tariffe del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di disposizione in ordine alla destinazione dei proventi.

Con detta deliberazione la Regione Piemonte invita, altresì, Comuni e Province ad adeguare i testi delle convenzioni in via di predisposizione in modo da esplicitare l'impegno dei Comuni medesimi a garantire alla conferenza d'ambito un flusso finanziario congruo e certo.

Il Comune di Novara, con deliberazione di Giunta n. 92 del 27 marzo 2014, ritenendo che la sopracitata D.G.R. 34/6746 violi palesemente la normativa vigente in materia, in special modo il D.L. n. 78/2010 (convertito con modificazione in Legge 30 luglio 2010, n. 122), ha promosso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso detta D.G.R.

La giunta regionale il 30 dicembre 2014 ha approvato il Disegno di legge regionale n. 86 dal titolo *Principi per il riordino delle funzioni amministrative in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*. L'art. 3 di detto disegno di legge prevede quanto segue:

Art. 3. (Esercizio in forma associata obbligatoria)

1. Le funzioni amministrative relative a:

a) organizzazione e controllo diretto del servizio idrico integrato;

b) organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

...

sono esercitate dalle province e dalla Città metropolitana con riferimento ai seguenti ambiti territoriali ottimali:

1) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola;

2) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;

3) ambito 3: Cuneese;

4) ambito 4: Torinese, coincidente con il territorio della Città Metropolitana.

2. .

3. I confini degli ambiti territoriali ottimali sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento. La eventuale parziale modificazione dei confini degli ambiti territoriali ottimali 1, 2 e 3 di cui al comma 1, è apportata con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, anche su istanza degli enti locali interessati.

4. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 118 Costituzione, con successivi provvedimenti legislativi si provvede ad adeguare le specifiche normative di settore alle disposizioni di cui al presente articolo, anche con norme di abrogazione esplicita e di coordinamento.

Il Consorzio non ha fatto uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio (comma 2 punto 6 bis).

Informazioni relative a rischi ed incertezze.

In merito si può indicare che non sussistono rischi sul piano finanziario legate a difficoltà di incasso o altro.

Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 14 comma 9 della L.R. 7/2012, ("Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale") il personale è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni attinenti all'ambiente, occorre rilevare che questo Consorzio ha demandato la gestione delle isole ecologiche alla S.T.R. s.r.l. e pertanto non vengono evidenziati rischi di alcun genere.

Alba, lì 30 marzo 2017

Il Presidente
(Silvano VALSANIA)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, professionista incaricato alla registrazione, ai sensi dell'art. 31 legge 340/2000 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite Camera di Commercio di Cuneo - autorizzazione n. 11981/2000/2 del 29 /12/2000.